

## Don Franco Amati dimesso dall'ospedale, era in cura per Covid 19

**Pubblicato:** Sabato 25 Aprile 2020



Don **Franco Amati**, attualmente parroco a Milano a Santa Maria Rossa in Crescenzago, ma per oltre un decennio – tra gli anni '70 ed '80 – coadiutore a Bizzozero, è stato dimesso dall'ospedale S. Raffaele, dove si trovava dallo scorso 11 marzo per aver contratto il Covid19. Lo [segnala Bizzozero.net](https://www.bizzozero.net), che sottolinea come l'evoluzione della malattia, a tratti molto preoccupante, si è fortunatamente risolta positivamente.

A raccontare il suo travaglio è stato anche lo stesso don Franco con un toccante messaggio inviato dall'ospedale e pubblicato proprio ieri sul sito Internet della sua parrocchia.

*“Nell'imminenza di essere dimesso, vi scrivo dall'ospedale S. Raffaele dove sono ricoverato da più di un mese (11 Marzo) per il Corona virus. Credo di essere ancora vivo per miracolo: ho sentita viva e decisiva nel mio stato di impotenza fisica e mentale la voglia di non perdere la vita che Gesù mi ha fatto conoscere e che stiamo vivendo insieme.*

*Essendo in isolamento, è stato determinante avere una persona che stabilmente ha tenuto il contatto quotidiano telefonico con me e con i medici, sono state un toccasana le visite, prima o dopo i turni di lavoro, di una dottoressa amica e commovente e decisivo l'aiuto del compagno di camera per quei bisogni immediati che non potevano essere supportati*

*dal pur generoso e prezioso servizio infermieristico e medico”. Quanta sofferenza e umiliazione, quanta sopportazione non sempre “paziente”! Ma sempre recuperando il rapporto con Gesù e la speranza in Lui.*

*Intanto mi era veramente di conforto il sentirvi vicino (famiglie che recitate insieme il S. Rosario, catechiste, giovani coppie, bambini del catechismo, preti amici e perfino l'Arcivescovo... quanti messaggi dai bambini e dai grandi a cui non riuscivo a rispondere ma che sono stati una continua e amata compagnia). Mia sorella, i miei nipoti e parenti e conoscenti non sapevano più come fare per manifestarmi la loro vicinanza e le loro preghiere. Così come la gente delle parrocchie dove sono stato: quanto affetto e quanta fede! Veramente il Signore non ha cessato di dirmi attraverso di voi: “sono qui, ti voglio bene!”*

*Anch'io ho pregato per voi, sapendovi reclusi in casa, e per gli ammalati; ho offerto le mie sofferenze per la Chiesa e per la Parrocchia che ho affidato alla cura di don Simone e don Arnaldo che ringrazio di tutto e su cui posso sempre contare!*

*E così adagio, adagio, con molta fatica risalivo tra i vivi, verso la guarigione, sennonché un ago mi ha causato una flebite al braccio destro con una febbriola che ha ritardato le dimissioni.*

*Ora chiedo di continuare la conversione, di vivere ogni istante con Gesù e di ringraziarlo con voi che attraverso questa situazione di pandemia siete stati richiamati a una vita più cristiana. Mi affido alla Madonna e chiedo che continui ad accompagnarmi nel mio sì per essere come, dove e perché il Signore mi vuole con la letizia del Magnificat.*

*Gesù, che conosci e ami ciascuno di noi facci continuare a vivere con il tuo cuore forte e puro!*

*A tutti un grazie di cuore e un grande abbraccio a piccoli e grandi.*

*Don Franco*

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it